

WELFARE

Presto la nuova Cabina di regia

A Bari il nuovo appuntamento della Cabina di regia per riprendere le fila delle questioni sospese prima delle festività di dicembre

È convocato per il prossimo venerdì 31 gennaio alle ore 9.30 il nuovo incontro della Cabina di regia regionale per riprendere le fila delle questioni sospese prima delle festività del dicembre scorso. “Innanzitutto occorre verificare l'avanzamento dei lavori sulla stesura dei Piani Sociali di Zona 2014 -2016 e sui relativi percorsi di concertazione” fa sapere Anna Maria Candela dirigente del Servizio Programmazione e integrazione sociosanitaria. La Cabina di regia sarà anche occasione per illustrare il quadro di sintesi degli interventi programmati nei Piani di Azione PAC, Servizi di Cura in tutti gli Ambiti territoriali e per avviare un puntuale aggiornamento sull'attività istruttoria.

Molti gli argomenti all'ordine del giorno. “La Cabina di regia – spiega ancora Anna Maria Candela – è un luogo in cui discutere e confrontarsi ma anche un'occasione per aggiornare gli Ambiti territoriali sulla programmazione di interventi e attività del nostro assessorato”. Infatti grazie ad un accordo stretto con il Foromez, nel mese di febbraio partirà un corso di formazione sul nuovo Isee rivolto a tutti gli operatori degli Uffici di piano. All'attenzione della Cabina di regia anche l'illustrazione della bozza delle “Linee guida regionali per le cure domiciliari integrate” per avviare la fase di consultazione e di raccolta delle integrazioni anche da parte degli Ambiti territoriali e le informazioni sul nuovo assegno di cura per le non autosufficienze.

WELFARE

Piani di zona, approvati i primi sette

Da Maglie a Galatina sono già operativi i primi piani della nuova programmazione. Nel frattempo si registrano però i ritardi di molti altri

Sono sette i Piani di zona approvati a due mesi dalla scadenza fissata per gli Ambiti territoriali. Maglie, San Ferdinando di Puglia-Margherita di S., Gallipoli, Lecce, Gagliano del Capo, Francavilla Fontana e Galatina sono stati approvati tra i primi giorni di dicembre e il 29 gennaio. Altri 3 ambiti territoriali hanno in corso di chiusura l'iter ed hanno già fissato le date di svolgimento delle Conferenze dei Servizi di approvazione dei Piani di Zona per il mese di febbraio.

Nel frattempo è stato avviato un puntuale monitoraggio condotto dal gruppo dei funzionari regionali preposti alle attività di assistenza tecnica agli Ambiti che fa emergere una situazione abbastanza eterogenea sull'avanzamento dei lavori di stesura dei Piani Sociali di Zona e di definizione dei connessi accordi per la gestione associata. È per questo che nei giorni scorsi 34 Uffici di Piano hanno ricevuto un formale richiamo ad adempiere entro tempi strettamente contingentati, con la richiesta di esplicitare in maniera puntuale le eventuali criticità che impediscono il compimento dei processi decisionali e di programmazione, producendo entro lo scorso 27 gennaio, un cronoprogramma delle attività che vede impegnati gli uffici nella definizione dei Piani sociali di zona 2014-16.

“Anche questa richiesta – commenta categorica Anna Maria Candela dirigente regionale del Servizio programmazione sociale e integrazione sociosanitaria – che ci sembrava francamente un adempimento semplice, risulta quasi del tutto disattesa”. Infatti sono solo 10, alla data del 28 gennaio, gli ambiti che hanno fornito un quadro chiaro dei prossimi impegni in vista della definizione e approvazione dei Piani sociali di zona. “ciò, ovviamente – sottolinea ancora la dirigente regionale - nell'unico interesse di approvare quanto prima i Piani stessi, e mettere gli Ambiti territoriali nelle condizioni di piena operatività necessarie per la continuità dei servizi alle persone in essere e per l'attivazione dei servizi che, in alcuni Ambiti, le popolazioni attendono da troppi anni. La pronta conclusione del lavoro di programmazione e l'attivazione dei nuovi Piani sociali di Zona 2014-2016 è, peraltro, condizione essenziale per la piena efficacia dei piani di intervento formulati con i PAC per la prima infanzia e per la non autosufficienza.

Target per i quali, peraltro, importanti novità ci accompagneranno sin dall'inizio dell'anno, con la definizione più puntuale degli standard organizzativi e funzionali per i servizi innovativi per la prima infanzia e con l'implementazione dei nuovi

Assegni di Cura per i non autosufficienti gravissimi, con modalità del tutto innovate rispetto al recente passato. E la cui efficacia non può prescindere, appunto, dalla piena operatività dei servizi domiciliari e dei servizi per la prima infanzia quali asili nido e centri ludici". Per gli Ambiti che non rispetteranno le scadenze previste (indire la Conferenza di servizi per l'approvazione dei Piani sociali di zona entro il 20 febbraio) sarà disposto, così come prevede la legge regionale e il regolamento, la procedura per l'attivazione dei poteri sostitutivi.

DIRITTI

Presto la Carta per l'inclusione attiva

Sono tante le novità per il 2014 per garantire una migliore inclusione sociale

Nel primo trimestre del 2014 prenderà concretamente avvio con un decreto del ministero del Lavoro e Politiche Sociali, su cui è attualmente in corso la concertazione con le Regioni interessate, l'implementazione della "Carta per l'inclusione attiva" (o carta acquisti) nelle Regioni del Mezzogiorno, che interesserà una fascia mirata di popolazione, in condizioni di particolare fragilità economica per assenza di lavoro e carichi familiari. La Carta per l'inclusione è molto importante perché consentirà l'attivazione di percorsi di inclusione sociolavorativa grazie al sostegno economico al reddito delle famiglie, e costituisce da subito uno strumento complementare alle politiche di inclusione che ciascun Ambito sta costruendo con il proprio Piano Sociale di Zona. Sarà per i nostri territori anche l'occasione per sperimentare una misura universalistica di sostegno al reddito che, assai probabilmente, nel corso del 2014 sarà implementata nella veste di SIA (sostegno per l'inclusione attiva).

La governance di questa nuova misura è particolarmente articolata, visto che coinvolge l'INPS per l'erogazione dei contributi e Regioni e Comuni per l'organizzazione dei percorsi di presa in carico, attraverso i Servizi Sociali professionali dei Comuni, e per l'attivazione dei percorsi di inclusione sociolavorativa, a valere sulla nuova programmazione dei Fondi UE 2014-2020. A breve ulteriori informazioni.

DISABILI

Pro.V.I., scatta la fase degli Ambiti

Conclusa la prima fase dell'istruttoria regionale, i progetti di vita indipendente verranno valutati dall'Unità di valutazione multidimensionale

In Puglia da settembre 2013 è stata avviata la sperimentazione dei Progetti di vita indipendente (in sigla Pro.V.I.). La finalità complessiva dei PRO.V.I. è quella di sostenere la "Vita Indipendente", sono beneficiari dell'intervento tutte le persone con disabilità motoria di un'età compresa tra 16 e 64 anni con reddito individuale non superiore a 20mila euro che, a prescindere dal livello di autosufficienza, presentino elevate potenzialità di autonomia. I Centri di assistenza per la Domotica Sociale/Centri ausili, competenti per territorio, hanno affiancato negli ultimi tre mesi i giovani e gli adulti disabili richiedenti nella costruzione del proprio Progetto di Vita Indipendente, lo hanno certificato con apposita scheda di valutazione tecnica del caso (capacità individuali, autonomie funzionali e appropriatezza del progetto), e lo hanno trasmesso per ciascun utente all'Ufficio Regionale.

In questi giorni è stata avviata la valutazione di coerenza degli obiettivi di vita indipendente e delle relative spese ammissibili, che consentirà a breve alla Regione di provvedere all'invio telematico di tutta la documentazione all'Ufficio di Piano sociale di Zona dell'Ambito territoriale competente. È qui dunque che entrano in gioco gli Ambiti territoriali. Per poter avviare questa fase di istruttoria sarà necessario che ciascun Ambito individui un referente della procedura, si registri al sito di Sistema Puglia attraverso il link www.sistema.puglia.it e comunichi successivamente ad Innovapuglia, società che gestisce la piattaforma telematica dedicata alle domande Pro.v.i., le credenziali di accesso inviando una mail all'indirizzo del Centro Servizi centroservizi.sociale@sistema.puglia.it.

È da qui che prende il via la fase operativa degli Ambiti territoriali con il coinvolgimento successivo delle Unità di valutazione multidimensionali che, caso per caso, verificheranno l'appropriatezza dei progetti. E' bene precisare che il numero complessivo di PROVI finanziabili sono circa 280, quindi poche unità per ciascun Ambito e solo i PROVI ammissibili saranno trasmessi agli Uffici di Piano, proprio per evitare di appesantire di adempimenti amministrativi le strutture comunali, e invece richiedere agli Uffici di Piano degli Ambiti un lavoro mirato e in tempi brevi per la valutazione dei singoli casi e l'ammissione a finanziamento. L'aspettativa è di avere già entro il mese di marzo i primi PROVI attivi.

DISABILI

In arrivo Home care premium 2014

Il bando dell'Inps che finanzia prestazioni a persone non autosufficienti ex dipendenti pubblici in pensione. Diciannove le regioni interessate dal finanziamento per oltre duecento Ambiti e migliaia di utenti. In Puglia sono 12 gli Ambiti territoriali che sono destinatari dei contributi

Si chiama Home Care Premium il bando dell'Inps finanziato dal fondo Credito e attività sociali, alimentato dal prelievo obbligatorio dello 0,35 %, sulle retribuzioni del personale in servizio. Il bando, che scadeva lo scorso 27 dicembre, riguarda misure economiche e prestazioni in favore di persone e nuclei familiari non autosufficienti dipendenti o pensionati pubblici e coinvolge direttamente gli Ambiti territoriali i quali, in qualità di soggetti proponenti, hanno presentato progetti integrati (Adi, assistente familiare, trasporto, ausili domotici etc.) per un numero di utenza non inferiore a 50 e non superiore a 150. Il bando non pone comunque limiti per i soggetti assistibili e prevede un contributo mensile fino a 1.200 euro, sulla base del calcolo Isee. I progetti si rivolgono ai pensionati della Pubblica Amministrazione appartenenti alle categorie dei cosiddetti "né/né", né troppo poveri per accedere ai servizi pubblici, né troppo abbienti per poter sostenere economicamente e autonomamente interventi privati di assistenza.

In Italia sono 202 gli Ambiti interessati dal finanziamento, su un totale di 19 regioni a cui verranno garantite risorse aggiuntive per le prestazioni domiciliari anche integrate. In Puglia sono aggiudicatari dei finanziamenti dodici Ambiti sociosanitari (Bari, Putignano, Molfetta, San Ferdinando, Trani, Vico del Gargano, Lucera, Troia, Manfredonia, Martano, Galatina, Gallipoli). L'intera iniziativa è soggetta a monitoraggio continuo per individuare le migliori esperienze maturate sul territorio per mutuarle poi ad altre realtà territoriali.

DISABILI

Al via la formazione su Svama e Svamdi

Un corso di formazione realizzato da Formez per conto della Regione, che coinvolge gli operatori sociali e sanitari delle Unità di valutazione multidimensionali. Parte a febbraio da Bari per coinvolgere tutte le province pugliesi fino a giugno

Prevede la valutazione multidimensionale e l'implementazione dei nuovi strumenti regionali, l'attività formativa articolata in tre giornate finalizzate ad approfondire la necessità e il significato della valutazione multidimensionale e degli strumenti di valutazione. L'attività formativa, commissionata e finanziata dalla Regione con risorse FSE – Asse VII Capacity Building e organizzata dal Formez, rientra all'interno di un progetto più complesso che ha lo scopo di aumentare i livelli di trasparenza, efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione. La formazione è rivolta sia agli operatori sociali sia a quelli sanitari delle Unità di valutazione multidimensionale e sarà realizzata in nove edizioni per consentire lo svolgimento in sedi più vicine ai partecipanti. Lo scopo è anche quello di promuovere la costruzione del processo di integrazione tra le figure professionali che intervengono all'interno del processo, con gli strumenti specifici già da tempo adottati dalla Regione Puglia (S.Va.M.A., S.Va.M.Di. e P.A.I.).

Gli incontri di formazione prenderanno il via a Bari nel mese di febbraio e proseguiranno nelle altre province fino al mese di giugno. In questi giorni tutte le ASL e gli Ambiti territoriali stanno comunicando i nominativi dei partecipanti ai corsi, che saranno coinvolti preventivamente in una attività di valutazione dei fabbisogni formativi in relazione ai contesti organizzativi in cui operano. Per info è possibile contattare direttamente i referenti Formez all'indirizzo apcuccurullo@formez.it o ai recapiti telefonici della segreteria tecnica (081/ 5250503 – 456).

MINORI

A Bari la IV Conferenza nazionale sui minori

Il ministero del Lavoro e Politiche Sociali ha scelto la Puglia e la città capoluogo, riservataria per le politiche per l'infanzia e l'adolescenza, per celebrare il nuovo appuntamento nazionale. Si svolgerà il 27 e 28 marzo 2014

Aprire una discussione ampia e partecipata sulle priorità del prossimo Piano d'azione per l'infanzia e l'adolescenza è l'obiettivo della IV Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza, convocata per il 27 e 28 marzo 2014 in Puglia a Bari. Sono i presupposti di una conferenza che senza dubbio avrà molti temi in agenda, anche all'indomani delle decisioni assunte dal governo Letta di tagliare del 22% il Fondo Nazionale Infanzia e Adolescenza per il 2014 e di quasi il 30% per il 2015 e il 2016. Tuttavia è la progressione quella spaventa: in 10 anni l'Italia ha tagliato il fondo dedicato all'infanzia dell'80%. Un dato che, se incrociato con quello di metà novembre della Fondazione Zancan che denuncia come un quarto dei bambini italiani sia in condizione di povertà assoluta, di certo non può lasciare tranquilli. Con certezza saranno questi i temi più caldi che si troverà ad affrontare il ricostituendo Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, cui spetta anche il compito di redigere la proposta di un Piano d'azione. "Proprio al costituendo Osservatorio – sottolinea il Viceministro Maria Cecilia Guerra – verranno consegnati gli esiti della discussione che

animerà i gruppi di lavoro tematici. I temi scelti per l'approfondimento informativo e per il confronto rappresentano alcune delle sfide più significative dell'azione governativa ai diversi livelli. Tutte queste sfide sono legate dal filo rosso della necessità, quanto mai cogente oggi, di investire su bambini e adolescenti".

Sede della conferenza nazionale sarà la Puglia, nella città capoluogo di Bari. "Siamo onorati – afferma il sindaco di Bari Michele Emiliano – che il Ministero abbia scelto Bari quale sede per discutere, confrontarsi e individuare le priorità della prossima programmazione governativa in materia di politiche rivolte all'infanzia e all'adolescenza. Il futuro di questo Paese dipende dalla nostra capacità di prenderci cura, oggi, dei nostri più giovani concittadini, di supportarne la crescita, di comprenderne i bisogni e di accompagnarli alla scoperta della vita, con le sue bellezze e le sue insidie. Sono certo che i lavori della Conferenza nazionale sull'infanzia e l'adolescenza costituiranno un momento di raccordo fondamentale per gli operatori quotidianamente impegnati sul fronte delle politiche per i minori". "Questa notizia – gli fa eco l'assessore comunale alle politiche sociali Ludovico Abbaticchio – ci riempie di orgoglio, è un grande riconoscimento e porta Bari a essere un punto di riferimento a livello europeo". "Il lavoro della Puglia e del suo capoluogo sul Welfare – ha concluso – ha una progressione positiva e sta a noi, adesso, continuare a mantenerlo vivo e a renderlo sempre più forte".

DIPENDENZE

La Puglia dice di sì alla cannabis terapeutica

Approvata lo scorso 28 gennaio la legge regionale che regolarizza l'uso dei farmaci a base di cannabis sativa per le patologie compatibili con il trattamento. Centrale il ruolo dell'associazionismo

Il Consiglio regionale della Puglia ha votato all'unanimità la legge per l'utilizzo della cannabis a scopo terapeutico. Una battaglia che in Puglia ha avuto molti promotori e sostenitori, primi tra tutti l'associazione La Piantiamo di Racale, un paesino nell'area jonica del sud Salento, primo Cannabis Social Club, nato in Italia appena un anno fa. L'associazione nasce per la ferma volontà dei suoi fondatori Lucia Spiri e Andrea Triscuoglio di Foggia, entrambi affetti da sclerosi multipla, che fanno uso da anni della cannabis terapia. Da anni i due fondatori sono in cura con il Bedrocan, medicinale a base di infiorescenze di canapa, da cui hanno tratto evidenti benefici. Il farmaco è prodotto in Olanda e acquistato dalla sanità regionale ad altissimi costi: mediamente si ha bisogno di circa 3 grammi al giorno e il costo è di 40 euro al grammo. Da qui l'idea di coltivare la cannabis a scopo terapeutico e di produrre autonomamente il farmaco. Per farlo, tuttavia, occorre costruire una cornice normativa a livello regionale che ne legittimasse intanto la coltivazione e la somministrazione. E nei mesi scorsi le interlocuzioni tra l'associazione di volontariato e l'assessore regionale alle politiche della salute Elena Gentile, hanno portato al risultato con il sì unanime del consiglio regionale pugliese. In questa vicenda conta molto anche l'impegno del primo cittadino di Racale, il sindaco Donato Metallo, che non solo ha sempre sostenuto l'idea, ma, per così dire, l'ha resa fertile, donando alcuni terreni di proprietà comunale all'associazione per la coltivazione della cannabis.

Adesso la parola passa nuovamente alla Regione Puglia che dovrà predisporre tutti gli adempimenti attuativi per rendere operativa la legge e interloquire con il ministero per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione e alla lavorazione. I sette articoli della legge disciplinano le modalità di prescrizione e di utilizzo del farmaco, la predisposizione del piano terapeutico a cura del medico specialista del servizio sanitario regionale. Dunque si potrà fruire del farmaco, in base alle prescrizioni del medico, sia in ospedali pubblici e privati convenzionati, sia in casa.

"È una legge che risponde ai bisogni terapeutici di tanti cittadini e cittadine pugliesi – ha sottolineato l'assessore alle politiche della salute Elena Gentile – che si trovano nella condizione di trattare patologie compatibili con i farmaci a base di cannabis. Però è anche un modo per porre all'attenzione politica dal punto di vista nazionale il tema dell'uso dei cannabinoidi in un regime meno proibizionistico, consentendo al contempo anche un accesso facilitato e meno oneroso al farmaco stesso".

WELFARE

PugliaCapitaleSociale, al via le attività

A febbraio partono le attività del programma regionale di cittadinanza attiva

Si avviano le attività di PugliaCapitaleSociale. Il 6 febbraio, alle ore 15.30, presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, a Bari, si terrà il primo incontro di programmazione delle attività del programma regionale di promozione della cittadinanza attiva, riservato ai progetti vincitori del bando regionale. Il programma sostiene 28 progetti in tutto il territorio regionale, presentati da associazioni di volontariato in rete con enti pubblici e organizzazioni del terzo settore, finalizzati alla promozione di capitale sociale nei sistemi locali di welfare. Il programma regionale prevede anche un'azione di accompagnamento: un ciclo di seminari, attività di comunicazione e la creazione di una comunità regionale di pratiche sul tema della cittadinanza attiva

DAL TERZO SETTORE

Apri il ristorante XFood: prodotti a km zero e chef disabili

In provincia di Brindisi, dalla fine di febbraio saranno in 32 a gestire il locale all'insegna di creatività, inclusione e innovazione sociale: serviranno ai tavoli e coltiveranno un orto. Ospiterà ben 50 persone. Il claim è "Qualcosa di diverso"

Innovazione sociale, creatività, inclusione: sono le parole che spalancano le porte dell'XFood, un ristorante tutto speciale, presto aperto al pubblico in provincia di Brindisi. Dopo le positive esperienze di Firenze, Lucca, Roma anche in Puglia, nasce un ristorante tutto fatto da ragazzi e ragazze con disabilità. Dalla cucina, al servizio ai tavoli, come dice il loro claim, è servito "qualcosa di diverso". Trentadue ragazzi disabili di due territori brindisini che raggruppano otto comuni i cui capofila sono Francavilla Fontana e Brindisi, a partire dalla fine di febbraio, potranno accogliere con le loro pietanze a chilometro zero, nei locali dell'Ex Fadda a San Vito dei Normanni, ben 50 ospiti, curando sia la coltivazione dei prodotti a filiera corta, sia la ristorazione e dunque la preparazione di questi prodotti in pietanze.

XFood, sostenuto da un avviso regionale e realizzato da Ex-Fadda in collaborazione con il consorzio Nuvola, prevede percorsi personalizzati di inclusione sociale e lavorativa proprio all'interno dell'Ex-Fadda, uno spazio sociale per l'aggregazione, la creatività e l'innovazione sociale, ricavato dal recupero dei grandi ambienti dell'ex stabilimento enologico Dentice di Frasso di San Vito dei Normanni in provincia di Brindisi. All'interno dell'Ex-Fadda sono già attivi un centro ludico per la prima infanzia, una ludoteca, un farmers market (mercato dei contadini), laboratori per la musica, la fotografia, l'audiovideo, l'artigianato e la pittura, spazi per l'associazionismo locale, uno spazio eventi al coperto, uno spazio eventi all'aperto e un bar.

Roberto Covolo, project manager di Ex-Fadda, annoverato da Riccardo Luna tra i 100 innovatori del 2013, così definisce l'originale esperienza pugliese: "XFood è una delle scommesse più importanti di ExFadda, vogliamo dimostrare che è possibile creare esperimenti di welfare di nuova generazione basati sul lavoro e sull'innovazione sociale".

In questi giorni, i trentadue ragazzi sono impegnati nel corso di formazione che li vede protagonisti non solo delle esercitazioni necessarie, dopo l'abilitazione teorica, per cucinare e servire ai tavoli, ma anche per arredare gli spazi con mobili di riuso e adattarli agli spazi, per prevedere gli impianti di illuminazione etc. Insomma, nell'XFoodo ogni cosa ha una nuova opportunità di "utilizzo", dai mobili usati, agli orti, al lavoro di tanti ragazzi e ragazze, un vero riscatto non solo sociale, ma anche in termini di occupazione e di economia.

Chiusura dei testi ore 19.30 del 29 gennaio 2014

PugliaSocialeNews

Notiziario sulle politiche per il welfare

A cura dell'Assessorato al Welfare

Agenzia Redattore Sociale (www.redattoresociale.it).

Contatti: tel. 080-5404851 – fax 0734 681015 - email: puglia@redattoresociale.it